



L'Associazione La-Fra compie 50 anni e presenta "la nostra casa"

Lainate Cultura, Eventi Culturali | 24/11/2023 alle 21:00

Accanto alle tante iniziative già realizzate con successo, prende il via un importante progetto per il futuro, all'insegna della centralità della persona.



Lainate – Entro il 2024, arriveranno a compimento una serie di progetti dell'Associazione La-Fra, che da 50 anni si adopera per sostenere e affiancare le persone con disabilità e le loro famiglie. Il mantra associativo? Solidarietà sociale, primato della persona, sussidiarietà e, soprattutto, il "fare".

Sarà la Sala delle Capriate di Villa Litta a Lainate ad ospitare, il 24 novembre alle 21.00, un incontro aperto a tutti, su temi

fondamentali quali la cura e l'inclusione delle persone. A dare il benvenuto sarà Pietro Romanò, Presidente di La-Fra, associazione storica del territorio. Interverrà il giornalista, opinionista e scrittore Riccardo Bonacina, curatore del volume "Io avrò cura di te", una "antologia" di interventi di Papa Francesco sul tema del volontariato, andato in stampa per i tipi di Editrice Vaticana e Solferino e in libreria da settembre.

L'incontro sarà, per La-Fra, l'occasione di illustrare "La Nostra Casa", progetto di punta dell'Associazione, una nuova e moderna struttura, pensata per favorire l'autonomia delle persone disabili e il loro inserimento nella vita della comunità, offrendo contemporaneamente sollievo alle loro famiglie.

Un'idea progettuale nata dall'osservazione della realtà: il bisogno di sostegno delle famiglie con figli disabili adulti, la necessità di fare rete per continuare a sostenerli, le situazioni economiche sempre più precarie per l'avanzare dell'età. Infine, l'esistenza di servizi di qualità spesso però troppo parcellizzati e settoriali.

Per queste ragioni, La-Fra aveva scelto anni fa di contribuire alla crescita di una comunità solidale, il cui filo rosso seguisse gli obiettivi che l'associazione si era data sin dalla fondazione, agli inizi degli anni Settanta: solidarietà sociale, sussidiarietà, accoglienza e condivisione.

Il progetto

La Nostra Casa è rappresentata oggi da un edificio storico in disuso da oltre mezzo secolo, proprio nel cuore della città di Lainate: di pregio, ma in pessimo stato conservativo. I lavori sono già a pieno regime e, in un futuro non troppo lontano, la struttura sarà l'anima e il cuore pulsante del centro cittadino, destinata ad accogliere e aiutare chi è più svantaggiato, nello spirito della famiglia e della vita di relazione in una normalità di rapporti quotidiani.



Tra i servizi a disposizione, due appartamenti, lo sportello di counseling per l'autismo, i laboratori creativi e occupazionali, il "fuori orario" con servizi e iniziative in orari tradizionalmente non coperti, il luogo di ascolto "help for families" riservato alle famiglie, ma anche a chi desidera collaborare, sale polifunzionali e tanto verde in un'area riservata al giardino e all'orto.

L'importante progetto si affianca alle molte altre iniziative portate avanti e perfezionate da La-Fra nel corso degli anni, come il Centro Diurno Disabili accreditato da Regione Lombardia con certificazione di qualità, la residenza temporanea "il Guscio" per accogliere ospiti disabili nei pomeriggi e durante la notte, e progetti quali "Conta su di noi", "Insieme per il mio futuro", "Pronto Spesa a Domicilio", solo per citarne alcuni.

In questo mosaico di iniziative, un ruolo importante è svolto anche dai volontari che prestano tempo e abilità.

Commenta Pietro Romanò, Presidente di La-Fra: *“La scelta di realizzare il progetto La Nostra Casa in spazi fortemente integrati nel tessuto sociale della città è stata consapevole e voluta – anche se più impegnativa economicamente e burocraticamente rispetto ad altre soluzioni. Offrirà un contributo importante al processo di riqualificazione dell’area e diventerà richiamo permanente a tutta la comunità a porre attenzione a chi è maggiormente disagiato, perché solo prendendosi cura di chi ha bisogno si costruisce la casa comune che è la città. Questo permetterà di accelerare il processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità migliorando la loro autonomia e offrendo nuove opportunità”.*

Il libro

Riccardo Bonacina si occupa di persone, responsabilità sociale, terzo settore e volontariato da sempre, per professione, passione e talento: in qualità di scrittore ha curato il libro “Io avrò cura di te”, una raccolta di tutti i pronunciamenti di Papa Francesco sulla grande questione dell’accoglienza dei bisognosi. Vi emerge forte il tema attualissimo che è all’origine della costruzione del bene comune. *“L’ipotesi di partenza –, spiega Bonacina –, è che il Papa venuto dall’Argentina ad un certo punto afferma di aver conosciuto in Italia la bellezza del volontariato”.* Una scelta libera nei confronti dell’altro che caratterizza la cultura del nostro Paese. *“Senza questa libera scelta, il bene comune si sfarina”*, ribadisce Bonacina definendo il volume *“un tour nei discorsi del Papa durante le udienze alle associazioni, le encicliche e altre circostanze pubbliche”.*

Sul tema del volontariato e dell’inclusione, nei mesi scorsi La-Fra aveva fatto pervenire a Papa Francesco una missiva che descriveva in sintesi la missione dell’associazione a cui il Pontefice aveva risposto: *“vi esorto a vivere tra voi la ‘cultura dell’incontro’, promuovendo il dialogo, la solidarietà e l’apertura verso tutti, facendo emergere la centralità di ogni persona”.*

Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui!



Redazione

f t i G+ in

La redazione di Sempione News è formata da collaboratori validi e preparati che hanno come unico obiettivo quello di fornire informazioni valide ed in tempo reale ai propri lettori.